



Roma, 10 ottobre 2011

Comunicato Stampa

Infanzia, GRUPPO CRC: il governo italiano non disattenda le raccomandazioni del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Povertà minorile, lotta alla discriminazione, taglio delle risorse, dispersione scolastica, minori stranieri e violenza, queste le principali zone d'ombra relative all'applicazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia nel nostro paese.

Stabilire i livelli standard per garantire l'accesso a diritti fondamentali, come salute, assistenza, protezione, istruzione a tutti i bambini e gli adolescenti presenti in Italia, e combattere la discriminazione regionale. Combattere la povertà minorile e la discriminazione. Assicurare risorse adeguate e creare dei meccanismi per un'effettiva e aggiornata raccolta dati relativi all'infanzia nel nostro paese. Queste alcune delle raccomandazioni del Comitato ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza rivolte al Governo Italiano e che saranno oggetto di riesame tra sei anni.¹

“Le raccomandazioni del Comitato ONU riprendono quello che il Gruppo CRC ha ribadito più volte anche attraverso i propri rapporti annuali di monitoraggio” dichiara Arianna Saulini, coordinatrice e portavoce del Gruppo CRC, un network di 89 organizzazioni che si occupa del monitoraggio della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)². *“Il Network, nel suo Rapporto Supplementare e nell'incontro con il Comitato ONU ha evidenziato la necessità e l'urgenza di risolvere alcune questioni che il nostro Paese si trascina ormai da anni e che minano l'esercizio dei diritti sanciti nella CRC da parte di tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti in Italia.”*

Il Gruppo CRC, coordinato da Save the Children, invita il Governo, il Parlamento e tutti gli attori istituzionali di riferimento ad impegnarsi con misure più concrete atte a garantire una piena applicazione della Convenzione, affinché l'Italia al prossimo banco di prova, sia promossa a pieni voti, dai membri del Comitato ONU, così come, in particolare, da tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti che vivono nel nostro Paese. Per facilitare tale percorso di confronto e garantire un'attenzione costante ai diritti dell'infanzia il Gruppo CRC continuerà ad elaborare un rapporto annuale sull'attuazione della CRC in Italia.

¹ Il governo dovrà infatti elaborare il prossimo Rapporto Governativo entro il 4 aprile 2017.

² La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza è stata infatti ratificata da 192 Paesi, (cioè da tutti i Paesi del mondo ad eccezione di Stati Uniti e Somalia) ed è lo strumento internazionale più ratificato al Mondo.

Piano Nazionale Infanzia, Garante e risorse

Se il Comitato ONU ha espresso apprezzamento per l'approvazione, dopo 7 anni, del Piano Nazionale Infanzia, ha chiesto al Governo di garantirne le risorse, al momento non ancora identificate, e di prevedere un sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano.

La disponibilità di risorse, sia a livello nazionale che a livello internazionale, è un nodo cruciale evidenziato dal Comitato ONU: basti pensare che quest'anno il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (già penalizzato per i tagli alla finanza regionale del 2010), è diminuito di ulteriori 55 milioni di euro, subendo quindi una decurtazione del 47% rispetto a quanto erogato nel 2010³. Anche la quota dedicata alla cooperazione internazionale dall'Italia rimane ancora ben al di sotto delle aspettative, attestandosi allo 0,15%⁴ del PIL contro lo 0,70% che dovrebbe essere garantito dal nostro paese entro il 2015.

Inoltre, seppure plaudendo l'approvazione della Legge sul Garante nazionale, attesa da diverse legislature, i membri del Comitato rimarcano la necessità che vengano nominati tutti i Garanti regionali e che il Garante nazionale coordini e si coordini con i colleghi regionali.

Persiste una preoccupante scarsità di dati specifici e aggiornati sull'infanzia e l'adolescenza in Italia: il Comitato ONU evidenzia infatti la mancanza di statistiche sui bambini vittime di violenza e minori privi di un ambiente familiare e raccomanda al Governo di intraprendere un'indagine completa su tutti i bambini fuori famiglia, elaborando un registro nazionale.

Inoltre il Comitato ha espresso la propria preoccupazione per i tagli alla scuola e per la mancanza di insegnanti di sostegno in alcune realtà italiane.

Povertà e non discriminazione

“In un paese dove 1.756.000⁵ minori vivono in condizioni di povertà relativa - pari al 17% dei minori residenti e al 22,5% del totale dei poveri- non sembra esservi la volontà politica di creare politiche e strategie specifiche atte a combattere il fenomeno”, continua Arianna Saulini.

Il Comitato ONU ha inoltre chiesto al Governo di elaborare un piano d'azione nazionale per combattere la discriminazione delle popolazioni rom, e assicurarne l'integrazione, con particolare attenzione ai bambini. L'Italia deve inoltre lavorare per assicurare ai minori stranieri accesso all'istruzione, alla salute e all'unità familiare e adottare procedure unificate e standard per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati.

“Il Gruppo CRC ha più volte raccomandato al Parlamento di prevedere delle misure per superare gli ostacoli al percorso d'integrazione di tanti minori aventi genitori irregolari. Inoltre la discriminazione non riguarda solo i minori stranieri, ma anche quelli italiani che vivono e crescono in regioni diverse”, continua **Arianna Saulini**.

“Ribadiamo pertanto la necessità che il Governo identifichi i livelli essenziali delle prestazioni per garantire che tutti i bambini in Italia abbiano pari accesso all'istruzione, ai servizi sociali, ai servizi sanitari e ai servizi dedicati alla prima infanzia.”

³ Schede di aggiornamento al Secondo Rapporto Supplementare. Gruppo CRC, maggio 2011.

⁴ Fonte: Actionaid Italia.

⁵ ISTAT La povertà in Italia nel 2009 Testo disponibile al seguente link:

http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/povita/20100715_00/testointegrale20100715.pdf.

Il Comitato, inoltre, ricorda al Governo che è responsabile dell'implementazione della CRC e che deve garantire il necessario supporto alle Regioni affinché la Convenzione sia rispettata nello stesso modo in tutto il Paese.

Violenza e abusi

Oltre a raccomandare all'Italia di sviluppare una strategia nazionale per prevenire qualsiasi forma di violenza, abuso e maltrattamento nei confronti dei minori, il Comitato ONU ha chiesto al Governo di assicurare che siano vietate tutte le forme di punizioni corporali nei confronti dei bambini, anche in ambito familiare.

Il Comitato raccomanda poi al Governo di garantire il pieno funzionamento dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.

“Auspicichiamo che le Raccomandazioni del Comitato possano essere uno stimolo affinché il Governo, il Parlamento e gli Enti locali garantiscano politiche indirizzate specificatamente ai bambini in quanto soggetti titolare di diritti, e non solo nell'ambito delle politiche familiari e che si mantenga un approccio "centrato sui diritti" in tutte le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche e soprattutto in tempi di crisi ed in vista della piena entrata in vigore della modifica del titolo V della Costituzione, e quindi del Federalismo” conclude Arianna Saulini.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Save the Children Italia

Tel: 06.48.07.0023 – 071 – 001 - 081

press@savethechildren.it

www.savethechildren.it

www.gruppocrc.net

Nota. La CRC e il Gruppo di lavoro per la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Per verificare che i principi sanciti dall'importante documento siano effettivamente rispettati, le Nazioni Unite chiedono a ogni Stato di redigere e presentare ogni 5 anni un rapporto. Inoltre, per dare voce anche al punto di vista della società civile, le organizzazioni non governative e del terzo settore hanno la possibilità di elaborarne uno supplementare: il Governo italiano ha presentato il suo rapporto a gennaio 2009 mentre il Gruppo CRC ha presentato il suo 2° Rapporto Supplementare a quello governativo a novembre 2009.

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) nasce nel 2000: l'anno successivo redige un rapporto sulla condizione dell'infanzia in Italia supplementare a quello che il Governo italiano aveva precedentemente presentato alle Nazioni Unite. Il Gruppo CRC ha quindi deciso di proseguire nell'opera di monitoraggio della CRC in Italia redigendo annualmente un rapporto di aggiornamento che verifica i progressi e le criticità riscontrate in ordine all'applicazione della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese. I vari rapporti di monitoraggio realizzati in questi anni sono stati propedeutici al 2° Rapporto Supplementare, articolato in 8 capitoli, tanti quanti sono i gruppi tematici in cui il Comitato Onu ha suddiviso i diritti della CRC.

Il Gruppo CRC è andato crescendo di anno in anno. Attualmente sono 89 le associazioni che ne fanno parte:

Fondazione ABIO Italia onlus, ACP - Associazione Culturale Pediatri, ActionAid Italia, Agedo - Associazione di genitori, parenti e amici di omosessuali, AGESCI - Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini, ALAMA - Associazione Laziale Asma e Malattie Allergiche, ALI per Giocare - Associazione Italiana dei

Ludobus e delle Ludoteche, Ong Alisei, Associazione Amani, Anfaa - Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie, Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, Associazione Antigone, Arché, Archivio Disarmo - Istituto di ricerche internazionali, Arciragazzi, ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione, Associazione Bambinisenzasbarre, Batya - Associazione per l'accoglienza, l'affidamento e l'adozione, CAM - Centro Ausiliario per i problemi Minorili, Camera Minorile di Milano, Camera per i Minori di Salerno, Associazione Camina, Caritas Italiana, CbM - Centro per il bambino maltrattato e la cura della crisi familiare, Centro per la Salute del Bambino Onlus, Centro Studi Hansel e Gretel, Centro Studi Minori e Media, CESVI, CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, CIES - Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo, CISMAI - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso dell'Infanzia, Cittadinanzattiva, CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza, CND - Consiglio Nazionale sulla Disabilità, Codici - Agenzia di ricerca sociale, Comitato Giù le Mani dai Bambini Onlus, Comunità Nuova Onlus, Coordinamento Genitori Democratici Onlus, Coordinamento La Gabbianella Onlus, CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale, CTM onlus Lecce, Dedalus, Cooperativa Sociale, ECPAT Italia, FEDERASMA Onlus - Federazione Italiana delle Associazioni di Sostegno ai Pazienti Asmatici e Allergici, FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti professioni Affari, Associazione Figli Sottratti, Fondazione l'Albero della Vita, Geordie Associazione Onlus, GLNBI-SIP Gruppo di Lavoro Nazionale del Bambino Immigrato della Società Italiana di Pediatria, Gruppo Abele Associazione Onlus IBFAN Italia, Il Corpo va in città, INMP - Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà, Intervita Onlus, IPDM - Istituto per la Prevenzione del Disagio Minorile, IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali, IRFMN - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, L'Abilità - Associazione Onlus, La Gabbianella ed altri animali, L'Altro Diritto, La Leche League Italia Onlus - Lega per l'Allattamento Materno, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, M.A. - Mandibole Allenate Gruppo di famiglie adottive del Triveneto, ONG M.A.I.S. - Movimento per l'Autosviluppo l'interscambio e la Solidarietà, MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano Onlus, Mani Tese, MDC Junior - Movimento Difesa del Cittadino Junior, Ora d'aria Associazione, Fondazione Federico Ozanam - Vincenzo De Paoli, Associazione On the Road Onlus, Opera Nomadi Milano Osservazione Onlus Centro di ricerca azione contro la discriminazione di rom e sinti, OVCI la Nostra Famiglia, Associazione culturale PUNTOEACAPO, Passo dopo Passo...Insieme Onlus, Pralipé Cooperativa Sociale Onlus, Save the Children Italia Onlus, Saveria Antiochia Omicron Onlus, SIMM - Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, SIP - Società Italiana di Pediatria, SOS Villaggi dei Bambini Onlus, Stack Associazione Andrea de Gasperi Onlus, Terre des Hommes Italia, UNICEF Italia, UISP - Unione Italiana Sport per Tutti, Valeria Associazione Onlus, VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.